

DECRETO AIUTI-QUATER

Informiamo che il decreto Aiuti-quater, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 10 novembre, innalza **per l'anno 2022** il tetto dell'esenzione fiscale dei cosiddetti "fringe benefit" aziendali fino a **euro 3.000**, che diventa così il nuovo limite per il **beneficio fiscale per il corrente anno**.

Ricordiamo che tra i beni e servizi che sono soggetti al limite di esenzione di euro 258,23 (innalzato prima a euro 600 e ora a euro 3.000) rientrano già da tempo, a titolo di esempio, auto aziendali, smartphone, personal computer o **mutui, prestiti e linee di credito a tasso agevolato e polizze assicurative**, oltre che, per il solo 2022, le somme erogate o rimborsate al lavoratore dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico, dell'energia elettrica e del gas naturale. Rientrano nella nozione di reddito di lavoro dipendente anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge della/del lavoratrice/lavoratore.

La circolare 35/E del 4 novembre 2022 dell'Agenzia delle Entrate riafferma che nel caso in cui, in sede di conguaglio, il valore dei beni o dei servizi prestati, nonché le somme per il pagamento delle utenze domestiche risultino superiori al predetto limite, il datore di lavoro **deve assoggettare a tassazione l'intero importo corrisposto**, vale a dire anche la quota di valore inferiore al limite.

Per effetto delle decisioni della Bce, **il tasso di riferimento, che dal 2 novembre è pari al 2%**, potrebbe subire ulteriori aumenti, incrementando così la differenza con il tasso agevolato applicato ai dipendenti e rendendo di conseguenza poco conveniente usufruire del rimborso per le utenze domestiche per il rischio di superare i 3.000 euro e vedersi assoggettato a tassazione l'intero importo.

La Cisl, che aveva fortemente rivendicato la variazione della norma, anche nell'incontro con il Governo dello scorso 9 novembre, auspica che lo stesso si impegni a darne stabilità per il futuro, individuando però alcune correzioni nella regolamentazione fiscale, sia per il meccanismo di individuazione del benefit sui tassi di mutui, prestiti e linee di credito – troppo penalizzante –, sia per l'imposizione su tutto l'importo dei benefit in caso di superamento del limite.

16 novembre 2022

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM